

□ Interrogazione n. 1598

presentata in data 25 febbraio 2014

a iniziativa del Consigliere Marinelli

“Delibera di Giunta regionale n. 1 del 7 gennaio 2014 – Linee di indirizzo per il governo dell'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale per la garanzia del rispetto dei tempi massimi di attesa”

a risposta orale

Premesso:

che, come riportato dagli organi di informazione, il 17 febbraio 2014 è stato siglato un Protocollo d'Intesa tra la Giunta regionale, le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale e le rappresentanza di Cgil, Cisl e Uil su un pacchetto di provvedimenti per il 2014 relativi alla sanità;

che tra i punti salienti del Protocollo d'Intesa risulta esservi il taglio netto alle liste d'attesa;

che, secondo quanto pubblicato dagli organi di informazione, per quanto riguarda la diminuzione delle liste d'attesa la Regione metterà a disposizione le attrezzature mediche diagnostiche per più tempo, specie per quanto riguarda le prestazioni specialistiche richieste e non soddisfatte nei tempi, ma controllerà in maniera più serrata l'appropriatezza delle prescrizioni, per distinguere quelle realmente urgenti da quelle meno urgenti;

che, come riportato dalla stampa locale l'attuale dirigente del Servizio Salute della Regione Marche ha spiegato che per quanto concerne le liste d'attesa si tratterà di ripulire gli elenchi per quanto riguarda la richiesta di prestazioni inappropriate, ma anche di aumentare l'offerta ampliando la disponibilità delle ore di utilizzo delle apparecchiature e la committenza verso le strutture private accreditate;

Rilevato:

che con delibera n. 1 del 7 gennaio 2014 la Giunta regionale ha adottato le linee di indirizzo per il governo dell'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale per la garanzia del rispetto dei tempi massimi di attesa;

che con tale provvedimento amministrativo la Giunta regionale, come si evince dal documento istruttorio, intende porre l'attenzione sulle principali azioni da realizzare al fine di ottenere un efficace governo delle liste di attesa da parte degli Enti del Servizio Sanitario Regionale mediante indicazioni in relazione alle più recenti criticità intervenute in tale ambito;

Rilevato altresì:

che la Giunta regionale, con la predetta delibera n. 1/2014, ha stabilito che la delibera stessa costituisce direttiva vincolante per i Direttori degli Enti del SSR che dovranno dar corso ai Piani Attuativi Aziendali entro 30 giorni dall'adozione della deliberazione stessa;

che, tra l'altro, la predetta dgr n. 1/2014:

- prevede che le principali azioni da porre in essere da subito sono relative al governo della domanda e al governo dell'offerta;
- prevede l'attivazione di un Tavolo di monitoraggio regionale composto da rappresentanti della Medicina Generale, della Medicina Specialistica (ospedalieri e territoriali), delle Associazioni dei consumatori degli utenti, delle OOSS e delle Direzioni Sanitarie Aziendali con il compito di monitorare tutte le azioni poste in essere per il governo delle liste d'attesa;
- prevede che la Regione debba adottare specifici atti deliberativi relativi:
 - ai protocolli specifici per alcune discipline;
 - alla riduzione della frammentazione dei punti di erogazione e differenziazione di offerta per i pazienti ricoverati e non;
 - all'utilizzo differenziato delle strumentazioni di qualità più elevata per le patologie ad alta complessità;

- all'analisi, relativamente al CUP, del fenomeno del drop-out su prestazioni specifiche;
 - alla programmazione delle prestazioni del privato;
- che*, tra le azioni previste dalla delibera in questione, è annoverata anche la “Responsabilizzazione dei prescrittori”, che rimanda alla Posizione di Funzione regionale competente in materia la necessità di stabilire i necessari accordi con i MMG, i PLS e gli Specialisti;
- Tutto ciò premesso,

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere:

- a) se gli Enti del Servizio Sanitario Regionale hanno prodotto i Piani Attuativi Aziendali di recepimento delle linee di indirizzo adottate con delibera n. 1 del 7 gennaio 2014;
- b) se e quando è stato costituito il Tavolo regionale previsto dalla delibera n. 1 del 7 gennaio 2014;
- c) se ha provveduto ad adottare gli specifici atti deliberativi e gli accordi previsti dalla delibera n. 1 del 7 gennaio 2014 e meglio esplicitati in premessa e, in caso di risposta negativa, quando vi provvederà.